

Costruire orientamento

Percorsi per la progettazione di
interventi di orientamento per la scuola
secondaria di primo grado

Guardare
lontano



La collana "**Costruire orientamento**" si inserisce tra le iniziative di "Studiare e formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te", il progetto della Regione Toscana per l'orientamento scolastico, realizzate nell'ambito di Giovanisì, il progetto regionale per l'autonomia dei giovani.

<https://www.regione.toscana.it/orientamentoscuela>



Elenco dei titoli disponibili:

-  Educare alla scelta
-  Metodo di studio
-  Aree di interesse
-  Guardare lontano
-  Riorientamento
-  Stereotipi di genere
-  Arrivare all'obiettivo

Dicembre 2022

Distribuzione gratuita

Copyright 2022 Regione Toscana

Piazza Duomo 10, 50122 - Firenze

Realizzato da Centro Studi Pluriversum

Progetto finanziato con FSE

Cos'è Costruire Orientamento?

Costruire Orientamento è uno strumento rivolto agli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, finalizzato alla progettazione ed erogazione di azioni di orientamento nel contesto scolastico.

Le azioni proposte si articolano intorno a 7 aree tematiche di orientamento così come descritte nella [pagina dedicata all'orientamento scolastico del sito di Regione Toscana](#):

1. **Educare alla scelta**: scegliere la scuola superiore diventando esploratori di se stessi e di quello che la scuola secondaria di secondo grado può offrire
2. **Metodo di studio**: conoscere il proprio modo di studiare per scegliere il percorso più adatto
3. **Aree di interesse**: capire se il nostro interesse per un'area o una materia di studio corrisponde a quello che troveremo nella futura scuola
4. **Guardare lontano**: immaginare il mondo del lavoro del futuro per scegliere la scuola del presente
5. **Riorientamento**: sapere quali sono i passi da fare quando scopriamo che la scuola scelta non è quella che ci aspettavamo
6. **Stereotipi di genere**: diventare consapevoli delle nostre credenze, stereotipi e convinzioni che possono rendere una scelta meno autentica
7. **Arrivare all'obiettivo**: conoscere ed affrontare i diversi rischi che ogni studente può incontrare in un percorso scolastico

Per ogni area il progetto mette a disposizione una playlist volta ad esplorare la tematica in oggetto attraverso un video laboratorio ed una serie di video di approfondimento.

Le playlist e tutto il materiale allegato è visionabile sul [sito di Regione Toscana alla pagina "Strumenti per l'orientamento"](#).

A chi è rivolto?

Tutte le attività proposte da **Costruire Orientamento** sono pensate per gli studenti della scuola secondaria di primo grado e per gli studenti del primo biennio della secondaria di secondo grado.

L'approccio all'orientamento nell'arco di vita, che ha guidato la realizzazione dei materiali del progetto, consente infatti di intercettare i bisogni orientativi comuni a utenti in fasi evolutive anche molto diverse tra loro.

In altre parole il docente che usa Costruire Orientamento potrà utilizzare gli stessi materiali proposti (schede attività, di spunti di riflessione, strumenti di valutazione) con studenti di diverse età.

L'unica attenzione richiesta è quella di adattare il proprio stile comunicativo, il diverso grado di approfondimento delle riflessioni e le proprie aspettative, alle competenze cognitive, sociali ed emotive dello specifico target.

Come si usa?

Abbiamo previsto 3 livelli di utilizzo di Costruire Orientamento che si distinguono per un progressivo coinvolgimento del docente nell'organizzazione e conduzione delle attività. Partendo sempre dal primo livello gli insegnanti potranno decidere autonomamente se proseguire ai livelli successivi. Per ogni livello verranno fornite specifiche istruzioni per la conduzione.

- **Livello 1 - Accompagnatore**: è il livello base per il docente a cui viene proposto semplicemente di guidare i propri studenti nella visione dei video delle diverse playlist, trovando nel presente documento tutti i testi e le modalità per gestire al meglio il materiale.
- **Livello 2 - Esploratore**: è il livello intermedio che coinvolge il docente nella somministrazione di una serie di domande per l'esplorazione delle competenze di orientamento con cui gli studenti si avvicinano al percorso.
- **Livello 3 - Avventuriero**: è il livello più impegnativo in quanto richiede al docente di esporsi in una breve fase di progettazione dei passi successivi da far compiere ai propri studenti nel loro percorso di orientamento.

Guardare lontano





Guardare lontano

Modulo 4 - Guardare lontano

Il tema di questo modulo è “Guardare lontano”: un percorso creativo per immaginare come cambierà il mondo in cui viviamo, quali saranno le professioni del futuro e soprattutto, quale sarà il ruolo che ogni giovane potrà scegliere di giocare nella sfida ai grandi temi della sostenibilità e dell’inclusione sociale.

L’ Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e le carte dei diritti individuali possono diventare un valido strumento di orientamento, guidando la riflessione sulla scelta della scuola superiore da una prospettiva condivisa, svincolata dall’interesse del singolo e restituita alla sua dimensione di partecipazione ad una comunità.

I 17 obiettivi dell’ Agenda 2030, la Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea del 2000 e la Carta dei diritti universali del lavoro sono le chiavi che abbiamo oggi per immaginare le professioni di domani. Quale posizione avranno le tecnologie nel futuro? Come condizioneranno le professioni più tradizionali? Quali mestieri nasceranno e quali invece tramonteranno per sempre? e soprattutto: cosa sarà richiesto ai professionisti di domani per rispondere alla sfide di un mondo del lavoro in rapida e continua trasformazione?

Il modulo “Guardare lontano” ha come obiettivo di stimolare i giovani a porsi alcune di queste domande, attraverso un uso guidato di quella che potremmo chiamare “fantasia orientativa”, ovvero la capacità di immaginarsi nel futuro mondo del lavoro e di procedere, passo dopo passo, indietro nel tempo, per ritrovarsi oggi a scegliere consapevolmente, per guidare i nostri interessi e le nostre abilità verso quei bisogni che non sono più “nostri” ma di tutto il pianeta.

Il percorso è composto dai seguenti video:

- 1.Video laboratorio: “Il mondo del lavoro del futuro”
- 2.Video tematico: “Il mondo del lavoro - I cambiamenti tecnologici”
- 3.Video tematico: “Il mondo del lavoro – Sostenibilità”
- 4.Video tematico: “Il mondo del lavoro - Le persone del futuro”
- 5.Video tematico: “Il mondo del lavoro - Conoscerci oggi per scegliere domani”

Livello 1

Accompagnatore



Livello 1 - Accompagnatore

Descrizione

Se sei qui è perché hai deciso di fare un primo passo, insieme ai tuoi studenti, nel loro percorso di scelta della scuola superiore.

Il primo livello di Costruire Orientamento consiste in un semplice percorso di accompagnamento alla visione dei video di orientamento descritti nelle sezioni precedenti e disponibili sul sito di Regione Toscana alla pagina “Strumenti per l’orientamento”

Puoi decidere quali e quanti video del modulo condividere con i tuoi alunni, scegliere se assegnarli come attività da fare a casa a livello individuale o in classe. Al termine delle visioni abbiamo preparato per te un momento di confronto con gli alunni attraverso una scheda guidata.

Istruzioni per la conduzione

- Scegliere, dal Modulo 4 - Guardare lontano uno o più video da condividere con gli studenti
- I video hanno una durata massima che si aggira intorno ai 10 minuti, mentre il video laboratorio ha una durata intorno ai 20’
- Si consiglia vivamente al docente di prendere visione dei video prima di somministrarli alla classe
- Valutare se proporre la visione come attività di classe durante l’orario scolastico o come attività da svolgere individualmente a casa
- Predisporre un arco temporale per la visione dei video compatibile con le caratteristiche della classe (numerosità, facilità di concentrazione, presenza di alunni con difficoltà di apprendimento)
- Preparare gli studenti all’attività con un’introduzione, ad esempio: “Vi propongo di guardare e commentare insieme un video che parla di orientamento. Non è una lezione, quello di cui parleremo non sarà oggetto di verifiche e interrogazioni, quindi non sono previsti voti. Sono informazioni che parlano del vostro futuro e della scuola che farete alle superiori. Al termine del video ne discuteremo in classe, alcuni di voi saranno più coinvolti, altri meno. Per questo durante questi momenti di confronto non sarete obbligati ad esprimervi per forza ma se lo farete vi chiederò di essere rispettosi dell’opinione di tutti.



- Stampare, o effettuare il download su supporto digitale editabile, di una copia del “Testo Guida” dei video della playlist “Educare alla scelta” che si intende condividere con la classe (vedi Modulo 4 - Guardare lontano)
- Il “Testo Guida” potrà essere utilizzato dal docente per seguire meglio la visione del video in classe o per riprendere contenuti durante la discussione in classe
- Stampare una copia per ogni alunno della [Scheda 1 - Discussione in classe - “Guardare lontano”](#) da distribuire agli studenti al termine della visione di ciascun video
- Durante il confronto stimolato con la Scheda 1 lasciate che gli studenti si esprimano liberamente, evitate qualsiasi forma di giudizio e cercate di restituire un valore a quello che ognuno dice (ovviamente se espresso in modo rispettoso ed educato)

Strumenti per l'attività: livello accompagnatore

Per lo svolgimento delle attività del livello accompagnatore è necessario munirsi di:

- Dispositivo di proiezione video e audio in classe, connesso ad internet
- Testi guida:
 - [Testo guida al video laboratorio: “Il mondo del lavoro del futuro”](#)
 - [Testo guida al video tematico: “Il mondo del lavoro - I cambiamenti tecnologici”](#)
 - [Testo guida al video tematico: “Il mondo del lavoro - Sostenibilità”](#)
 - [Testo guida al video tematico: “Il mondo del lavoro - Le persone del futuro”](#)
 - [Testo guida al video tematico: “Il mondo del lavoro - Conoscerci oggi per scegliere domani”](#)
- [Scheda 1 - Discussione in classe - “Guardare lontano”](#)

Testi guida



Video laboratorio: “Il mondo del lavoro del futuro”

Benvenute e benvenuti a questo nuovo video del percorso di orientamento "Studiare e Formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te". Io sono il Dottor Luca Capiluppi del Centro Studi Pluriversum ed oggi parliamo di futuro: scegliere bene oggi immaginando insieme come potrebbe essere il mondo del lavoro che vi aspetta.

Il laboratorio di oggi sarà un viaggio nella curiosità, nell'immaginazione e nella fantasia. Perché oggi parleremo di futuro. Come ve lo immaginate il mondo del futuro? “Wow Luca! Che domandone che ci fai così a sorpresa” mi direte voi. Beh sì, effettivamente è una bella domanda.

Nel laboratorio di oggi proveremo insieme ad immaginare il futuro ed in particolare il futuro delle professioni e delle opportunità che il mondo del lavoro sta coltivando per voi.

Provate ad immaginare di vedere un video o un'immagine di come sarà il mondo tra 10, 20 o anche 30 anni. Cosa vedete? Cosa fanno le persone? ... È un esercizio difficile?

Per farlo dobbiamo sicuramente avere un po' di immaginazione ma non solo. Bisogna anche avere delle conoscenze. Sì perché tutto quello che incontreremo nel futuro non sarà altro che lo sviluppo di quello che abbiamo adesso. Quindi immaginare il futuro non significa per forza essere dei visionari, a volte basta guardarsi intorno con un occhio un po' speciale.

Nel laboratorio di oggi vi aiuteremo ad allenare questo occhio esperto verso il futuro. Tutto quello che ci serve è un po' di creatività, una penna ed un pezzo di carta. Avete tutto? Anche il pezzo di carta? Sì ma non un pezzo di carta qualsiasi.

Io parlo della scheda attività che vi abbiamo preparato per questo laboratorio. Non c'è? non l'avete sotto gli occhi? Ma come? Forza allora datevi da fare. Cercatela, stampatela, distribuitela che tra pochi minuti vi servirà.

Bene. Dove eravamo rimasti? Ah sì, il futuro. Ok, ora proveremo ad immaginarci una giornata di scuola nel 2050, più o meno fra 30 anni. Voi sarete poco più che 40enni impegnati nelle vostre futuristiche vite. Come vi immaginate che potrebbe essere la giornata di uno studente di terza media? Come andrà a scuola? Come saranno le lezioni? Dove si faranno? Tante sono le domande che vi possono scatenare l'immaginazione. Lasciatevi guidare dalla vostra fantasia e provate quindi a descrivere le innovazioni nella giornata di scuola di un vostro coetaneo del 2050.



Guardare lontano

Avete capito bene: le innovazioni! Dove scrivere tutto questo? Semplice: nella vostra scheda di attività, che sicuramente nel frattempo avrete recuperato. Dovreste avere uno spazio dal titolo: “la scuola del 2050”. Bene. Qui scrivete la vostra lista di innovazioni e cambiamenti che attendono lo studente del futuro. Mi raccomando siate rapidi a pensare e a scrivere, perché il tempo che vi lascio è solo di un minuto. Siete pronti? Allora via al timer.

Eccoci qui, bentornati dal vostro minuto di futuro! Allora, cosa avete visto del 2050? Sarebbe bello se i vostri pensieri si potessero tradurre in immagini istantanee. Non essendo possibile proviamo insieme a costruire questa visione dello studente di scuola media del 2050.

Immaginiamolo che raggiunge la scuola con un mezzo di trasporto innovativo, una bici elettrica o forse in monopattino, certo! Monopattini sempre più evoluti, a guida autonoma, inviate dallo smartphone le coordinate della destinazione e lui vi porta. Una volta arrivato a scuola cosa lo attenderà? Immaginiamo aule con pochi studenti, una decina, seduti su comode sedute con incorporato un tablet collegato ad internet, ovviamente connessione superpotente, che permette agli studenti di lavorare online senza intoppi. In classe più di un insegnante, anche un assistente tecnico, un tutor, un educatore. E le lezioni saranno in italiano e in inglese. Avremo spiegazioni sicuramente, ma anche dibattiti e collegamenti virtuali con studenti di altre classi, con altre scuole, con esperti esterni. Forse ogni studente avrà il suo orario personale, in base al suo programma di studi ma una volta fuori ci si troverà come ora a mangiare qualcosa insieme. Ordinando online in mezzo ad uno dei tanti parchi che ogni città avrà, con una connessione online per tutti. E tra un pezzo di pizza e un panino al prosciutto, magari anche una frittura di insetti superproteici, il cibo del futuro.

Come vi sembra? Abbiamo immaginato qualcosa di simile a quello che avete scritto voi? Sicuramente sui vostri fogli ci saranno tante idee, alcune più realistiche altre più improbabili. E se vogliamo che il futuro ci faccia da guida per la scelta della nostra scuola superiore, dobbiamo avere idee realistiche di quello che ci attende. E come si fa? Quali saranno le trasformazioni a cui andremo incontro? Sicuramente nel futuro saremo circondati da prodotti nuovi, che oggi non esistono, così come oggi utilizziamo strumenti che in passato non c'erano.

Osservare come si sono trasformati nel tempo gli oggetti che ci circondano è un ottimo esercizio per capire quali potranno essere gli oggetti del futuro.



Proviamo a farlo insieme. Prendete nuovamente la vostra scheda attività e cercate lo spazio dal titolo “ieri oggi e domani”. Qui avete 3 colonne. Appena farò partire il minuto di tempo vi chiedo di scrivere sotto la colonna “oggi” un oggetto che usiamo nella nostra vita quotidiana, come ad esempio un orologio. A questo punto nella colonna “ieri” scrivete com’era quell’oggetto nel passato. Nel caso dell’orologio potreste scrivere clessidra o meridiana. Poi andate alla colonna “domani” e provate ad immaginare come si trasformerà l’oggetto nel futuro. Se pensiamo agli orologi del futuro li possiamo immaginare definitivamente incorporati nei nostri smartphone, che ci dicono l’ora tramite l’assistente vocale. Bene, quindi è chiaro quello che dovete fare? Pensate ad un oggetto di oggi e descrivete com’era nel passato e come sarà nel futuro. Ottimo. Ora direi che possiamo dare il via al tempo, pronti? Ci vediamo tra un minuto, via al timer.

Bentornati, come è andata? È stato difficile far viaggiare gli oggetti nel tempo? Basta guardarsi intorno per accorgersi che tutto quello che ci circonda ha subito delle trasformazioni più o meno grandi nel tempo, e ne subirà nel futuro. Questo ci fa capire che quello che ci aspetta è già qui, nel presente. Quindi basta guardarsi intorno per immaginare gli oggetti del futuro, e svegliare in noi l’interesse a diventare un giorno il professionista che li trasformerà in prodotti innovativi. Tra voi ci sono i lavoratori che costruiranno le case, il cibo, gli abiti, le musiche, i veicoli di domani. Quindi da oggi, quando osservate il mondo intorno a voi, provate ad immaginare in che direzione cambierà tutto quello ciò che vi incuriosisce.

Ma come si fa a capire in che direzione cambieranno le cose? Vediamolo insieme. Prendiamo le mappe geografiche, oggi sono quasi sparite, stanno nei nostri smartphone. In futuro dove saranno? nei nostri cervelli con dei microchip? Oppure ritorneranno sulla carta?

Per capire in che direzione va il cambiamento dobbiamo provare ad immaginare quali saranno i problemi del futuro. Sì perché ogni oggetto viene modificato per risolvere nuovi problemi, per sopravvivere o per vivere meglio. È per questo che la prossima attività che vi propongo di fare si chiama “le sfide del futuro”. Cercatela nella vostra scheda. Qui avete uno spazio bianco dove scrivere. Cosa scrivere? Alla partenza del timer avrete un minuto di tempo per provare a raccontare brevemente quali saranno i problemi, le difficoltà che l’essere umano dovrà affrontare nel futuro. Ad esempio potrebbe essere quello di ripopolare aree del pianeta di animali in via di estinzione, oppure di trovare nuove fonti di cibo, o ancora di combattere la dipendenza della popolazione mondiale dalle tecnologie.



I problemi possono essere tanti e non voglio darvi troppi suggerimenti. Ora sta a voi. Il compito è chiaro ma richiede un po' di concentrazione. Siete pronti? Perfetto. Allora via al tempo.

Quanti problemi! Ma soprattutto quante sfide. Sì perché tutto quello che avete scritto sulle vostre schede può essere visto da 2 punti di vista: come una minaccia o come un'opportunità. Nel primo caso vediamo il futuro come un infinito pericolo e ci chiediamo sconsolati: "ah, che fine faremo?", anche se in realtà l'umanità ha sempre dovuto superare ostacoli e difficoltà, e generalmente è riuscita a cavarsela decisamente bene. Nel secondo caso, ovvero la prospettiva più ottimista, possiamo anche vedere i problemi come sfide da superare. E quando c'è una sfida sono richiesti nuove conoscenze, capacità, competenze che possono dare la carica soprattutto a giovani intraprendenti e motivati come voi. Ma quali sono le sfide che dovremo affrontare in futuro? Possiamo saperlo già da ora? Direi di sì: una delle grandi sfide che l'essere umano dovrà affrontare è quella della sostenibilità. Avrete già sentito questo termine, vero? La sfida del futuro è quella di trovare il modo per conciliare il nostro stile di vita di oggi con la salvaguardia del pianeta. Conciliare i nostri bisogni senza compromettere le possibilità delle generazioni future, e prendersi cura dell'ambiente.

Bene, fino a qui abbiamo parlato di 2 grandi trasformazioni che ci aiutano a capire come cambierà il futuro: i nuovi problemi che dovremo affrontare e come cambieranno gli oggetti che costruiremo per affrontarli. Manca solo un terzo elemento per avere una visione completa del futuro. Cosa manca? o meglio: chi manca? Beh manchiamo noi. Le persone, la popolazione, l'essere umano. Ogni problema porta nuove invenzioni per risolverlo, ma ogni nuova invenzione porta dei cambiamenti nella vita delle persone e sfide da affrontare. Gli esempi di questo effetto a catena sono tanti.

Vediamone uno: oggi abbiamo tecnologie sempre più efficienti che ci permettono di lavorare in modo veloce e globale, ma queste hanno portato nuovi problemi come un consumo eccessivo di energie, rifiuti da smaltire ed una vita più sedentaria. Gli oggetti che costruiamo cambiano il nostro modo di vivere.

E allora con la nostra ultima attività cerchiamo di immaginare come sarà l'essere umano del futuro, come si trasformerà di fronte ai problemi che dovrà affrontare. Avete uno spazio nella vostra scheda attività dal titolo "Identikit".



Guardare lontano

Qui potete descrivere a parole o disegnare come saremo noi esseri umani fra 30, 40 o anche 50 anni. Come ci saremo trasformati? Potete sbizzarrirvi con la fantasia, ma vi suggerisco di non limitarvi agli aspetti estetici della persona, pensate anche a descrivere dove e come vivremo. Ci siete? Siete pronti? Bene. Allora possiamo dare via al nostro minuto di tempo.

Eccoci qui, con un identikit dell'essere umano del futuro. Come ve lo siete immaginato? Saremo più alti, più bassi, saremo tutti tecnologici? Ma soprattutto saremo mediamente più vecchi o più giovani? Saremo tanti o pochi? Se volessimo usare un disegno potremmo immaginare un'umanità fatta di sempre più persone, che si spostano in giro per il mondo e tendenzialmente un po' più avanti con gli anni. Invecchiamento, aumento demografico e globalizzazione sono le trasformazioni che dovremo affrontare. Ma anche trasformazioni psicologiche e culturali. Dovremo parlare sicuramente più di una lingua straniera e dovremo essere pronti ad adattarci a cambiamenti rapidi, cambiare luogo dove vivere, cambiare abitudini, alimentazione, soprattutto aggiornare le nostre abitudini in tempi rapidi. La capacità di cambiare ed adattarsi rapidamente sarà una delle doti più preziose nell'essere umano nel futuro.

Bene. Immagino che a questo punto siate un po' stanchi e stanche, perché oggi abbiamo veramente viaggiato nel tempo. Insieme abbiamo scoperto che il futuro si può immaginare cercando di capire quali saranno le sfide di domani, come trasformeremo i nostri prodotti e come cambieremo noi in tutto questo. Se vi esercitate un po' a fantasticare questi cambiamenti, in classe con insegnanti e compagni, a casa con i genitori e gli amici, ed anche guardando un po' di video o leggendo libri su questo tema, avrete un'idea di quello che vi aspetta e sarà entusiasmante pensare che voi sarete i protagonisti di quel futuro. Un futuro che parte da ora, dalla scelta della scuola superiore, dove andrete a costruire conoscenze che serviranno proprio a costruire il futuro del pianeta.

Bene. A questo punto il nostro laboratorio si conclude qui ed a voi lascio il compito di proseguire il viaggio nel domani che abbiamo immaginato insieme. Un caro saluto a tutti ed a tutti. A presto.



Video tematico: “Il mondo del lavoro - I cambiamenti tecnologici”

Benvenute e benvenuti a questo nuovo video del percorso di orientamento "Studiare e Formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te". Io sono il Dottor Luca Capiluppi del Centro Studi Pluriversum ed oggi parliamo di futuro: scegliere bene oggi immaginando insieme come potrebbe essere il mondo del lavoro che vi aspetta.

Oggi parleremo di tecnologie e di come sia importante fare un viaggio nel futuro dell'innovazione tecnologica per poter scegliere con più convinzione la scuola superiore che ci aspetta. Mi piacerebbe per un momento vedere il mondo con i vostri occhi, per verificare se quello che voi immaginate del futuro è uguale a quello che immaginiamo anche noi vecchietti.

Ad esempio se io vi dico “tecnologia” cosa vi viene in mente? State pensando a congegni elettronici, fili elettrici, schermi luminosi, pulsanti e meccanismi automatici? State pensando giusto, sicuramente, la tecnologia è questo... ma non solo, è anche altro.

Quando parliamo di tecnologia parliamo di ricerca. “Ricerca di cosa?” mi direte voi. Ricerca di modalità sempre nuove di utilizzare quello che abbiamo a disposizione per risolvere problemi pratici, prendere decisioni, raggiungere obiettivi. L'essere umano ha dovuto da sempre risolvere problemi di vario genere: procurarsi il cibo, comunicare, curarsi dalle malattie, ripararsi dai pericoli. E da sempre ha fatto tutto questo guardandosi intorno ed utilizzando strumenti ed abilità per superare gli ostacoli. E visto i progressi che abbiamo fatto nella storia direi che l'essere umano è decisamente abile nel superare gli ostacoli. Quindi quando parliamo di tecnologie possiamo sicuramente pensare a prodotti come al nostro smartphone di oggi, ma anche ai segnali di fumo dei nativi americani; possiamo pensare alla pillola che usiamo oggi per farci passare il mal di testa ma anche al succo di millepiedi che si usava nel 1600 contro l'emicrania.

Già all'epoca un bel succo di millepiedi e ripartivi con slancio. Gli esempi potrebbero essere infiniti e riguardare qualsiasi settore: dalla cucina alla musica, dalla costruzione di edifici ai cosmetici, dai vestiti ai mezzi di trasporto.

Quest'ultima cosa che vi ho detto vi dice qualcosa? La parola settori non vi rimanda a niente di già sentito? I settori ci rimandano spesso agli indirizzi di studio delle scuole superiori.



Ecco perché oggi parliamo di tecnologie. Perché imparare a guardare lontano, alle tecnologie che verranno sviluppate nel futuro, ci può svegliare nuovi interessi nei percorsi di studio che ci attendono.

Bene. Partiamo allora per questo breve viaggio nel futuro ed andiamo a scoprire quali tecnologie si svilupperanno nel futuro. “Scusa Luca” mi starete per dire, “ma tu ti sei messo in testa di prevedere il futuro? Hai per caso una sfera di cristallo”. No, nessuna sfera di cristallo, ma non serve. Oggi possiamo trovare tante informazioni, scritte da ricercatori quotati, che ci spiegano come il mondo delle tecnologie si svilupperà nei vari settori. Tutto quello che vi sto per raccontare lo potete trovare comodamente sul web, ed è proprio quello che ci auguriamo andrete a fare dopo questo nostro video.

Partiamo da schermi e pulsanti.

Le tecnologie che vi coinvolgono di più sono quelle legate all’informatica, alle telecomunicazioni, alla meccanica ed all’elettronica? Potremmo passare giorni a parlare solo delle opportunità di sviluppo di questi settori. Il world economic forum ha elencato le tecnologie digitali su cui verrà investito più denaro nel prossimo futuro. Cloud computing, Big data, Cyber-security sono solo alcuni esempi.

Cosa sono? Se mi state ascoltando in questo momento è grazie al cloud computing che mi permette di caricare i video sulla “nuvola”, su server sperduti chissà dove che mi evitano il costo di stampare cd o copiare penne USB e distribuirli in tutte le vostre classi e case. Tutto quello che carichiamo sulla nuvola vale molto, circa 200 miliardi di dollari. Wow, davvero! Sì, le aziende sono disposte a sborsare tanti soldi per quelli che si chiamano: Big data. Ovvero le informazioni personali che noi mettiamo in internet attraverso i social, le ricerche, ecc... Ma che se ne fanno le aziende dei nostri post sui social? Semplice! Le usano per capire meglio i clienti, per incrementare le vendite, per trovare nuovi mercati. Le nostre informazioni in rete sono preziose e quindi... bisogna proteggerle. Ecco perché tanti soldi verranno investiti anche in Cyber-security. Cloud computing, Big data e cyber-security sono settori a cui ci possiamo avvicinare già dalla scuola superiore. Ad esempio attraverso lo studio della matematica e dell’informatica, e senza dimenticare le lingue straniere: quello dell’innovazione è un settore globale.

Nei giovani tecnologia uguale a digitale, ma anche ad elettronica, meccanica ed energia.



L'industria 4.0 sarà sempre più automatizzata, le macchine prenderanno il posto di tanti lavori oggi svolti dalle persone. Chi progetterà, costruirà e farà manutenzione a questi macchinari? Ingegneri e tecnici con conoscenze meccaniche, chimiche, fisiche e di tecnologie dei materiali. Chi si occuperà di studiare nuovi modi di sfruttare l'energia nel rispetto dell'ambiente? Esperti di meccanica, sistemi energetici, elettrotecnica, automazione... tutte materie che trovate già a partire dal terzo anno di tanti indirizzi di scuola superiore.

Lo sapete che alcune tecnologie stanno anche dentro di noi? No? Pensate al cibo che mangiamo o ai farmaci con cui ci curiamo. Le tecnologie agro-alimentari studieranno come rendere il cibo più sano, come trasportarlo in modo più sicuro e come produrlo nel rispetto dell'ambiente. Le biotecnologie sanitarie progetteranno tecnologie sempre più sofisticate per farci vivere meglio e più a lungo.

I lavoratori che in futuro si occuperanno di tutto questo avranno studiato biologia, chimica, scienze dell'alimentazione, fisiologia. Tutte materie che affrontiamo in modi diversi in alcuni licei, tecnici e professionali.

Che siano fuori o che siano dentro di noi fino ad ora abbiamo parlato di tecnologie che possiamo toccare o vedere. Ma ci sono anche tecnologie che sono immateriali, che non si possono toccare. Vi viene in mente qualcosa? In realtà in questo momento voi siete dentro ad un prodotto tecnologico: l'educazione. Tutto quello che ogni giorno voi ed i vostri insegnanti fate per imparare è un prodotto della tecnologia, della tecnologia dell'educazione. 50 anni fa il modo di fare lezione era diverso, gli strumenti per valutare quello che lo studente aveva imparato erano diversi. E chi sono le persone che realizzano questi prodotti? Sono gli insegnanti e tutti i professionisti che hanno studiato soprattutto discipline come la pedagogia: una materia che troviamo in almeno 3 diversi indirizzi di scuola superiore.

Vi vengono in mente altri prodotti tecnologici che non possiamo toccare? Immaginiamo di andare in banca e di chiedere al cassiere di metterci tutti i soldi che abbiamo sul conto in una valigia. Cosa succederebbe? Lo farebbe come il fornaio ci mette il pane nel sacchetto? Probabilmente avrebbe qualche esitazione, potrebbe anche essere che in quel momento non ci siano in banca abbastanza contanti per fare tutto questo. Perché? Oggi i soldi sono rappresentati da numeri che viaggiano da un computer all'altro, dalla mia carta di credito al conto del supermercato o del negozio dove faccio acquisti. Il denaro è e sarà sempre più "virtuale".



Il mondo dell'economia è un luogo dove si vedranno grandi sviluppi tecnologici legati alla finanza, al commercio, al marketing. Chi è affascinato da questo settore può avvicinarlo già dalla scuola superiore attraverso lo studio della matematica, dell'economia, del marketing in tanti indirizzi di liceo, tecnico e professionale.

Come saranno musica, arti figurative, teatro, danza e cinema del futuro? Il pubblico di oggi è cambiato tanto. Abbiamo meno tempo, meno attenzione e meno curiosità. Gli artisti del futuro dovranno realizzare prodotti veloci, intensi ed accattivanti. Le mostre saranno sempre più digitali? Rappresentazioni e concerti si faranno dal vivo? le opere d'arte diventeranno sempre più spesso installazioni multimediali? ed i film esisteranno ancora o guarderemo solo serie tv? Abbiamo tanti diversi indirizzi di studio superiore dove diventare i professionisti che un giorno si occuperanno di tutto questo, studiando materie come fotografia, audiovisivo e multimediale, pittura, scultura, grafica, scenografia, composizione, ecc....

Che viaggio quello delle tecnologie! Ed i veri protagonisti di questo viaggio sarete voi, sì perché tutto quello che vi ho raccontato fino ad ora avrà bisogno di cervelli, braccia e gambe capaci di realizzarlo. Quindi, che aspettate? Se un po' del futuro che vi ho presentato vi ha in qualche modo incuriosito, allora vi suggerisco di andare a cercare le innovazioni tecnologiche del futuro negli indirizzi e nelle materie di studio delle scuole superiori che vi aspettano. Se volete conoscere in dettaglio i percorsi che possono portarvi a diventare professionisti di questi settori di innovazione, non perdetevi il video.

Noi per oggi terminiamo qui la nostra esplorazione del futuro, e vi salutiamo dandovi appuntamento al prossimo video. Buon futuro a tutti. Arrivederci.



Video tematico: “Il mondo del lavoro – Sostenibilità”

Benvenute e benvenuti a questo nuovo video del percorso di orientamento "Studiare e Formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te". Io sono il Dottor Luca Capiluppi del Centro Studi Pluriversum ed oggi parliamo di futuro: scegliere bene oggi immaginando insieme come potrebbe essere il mondo del lavoro che vi aspetta.

Oggi siamo qui per parlare di orientamento e di sviluppo sostenibile. L'orientamento sapete benissimo cos'è, state affrontando un percorso di orientamento per scegliere la vostra scuola superiore, quindi sapete bene cosa si intende con questa parola. Si intende saper prendere decisioni conoscendo rischi ed opportunità della nostra scelta. Ma sviluppo sostenibile? Sapete cosa significa? Significa trovare il modo per conciliare il nostro stile di vita di oggi con la salvaguardia del pianeta. Significa soddisfare i nostri bisogni oggi senza compromettere le possibilità delle generazioni future e allo stesso tempo prendendoci cura dell'ambiente. È chiaro? no? Ok. arriviamoci insieme. Ci piacciono le nostre comodità, giusto? Gli smartphone, gli elettrodomestici, i viaggi in giro per il mondo, i cibi gustosi ed esotici, i bei vestiti, le automobili potenti. Per avere tutto questo stiamo sfruttando, inquinando e danneggiando sempre di più la nostra amata terra: producendo rifiuti, consumando risorse ed energia. Non è un segreto.

Andando avanti così sarà difficile poter pensare di godere di tutto questo ancora per molto. Quindi dobbiamo imparare a produrre tutto quello che ci serve e ci piace, in modo sostenibile. Cioè senza danneggiare il pianeta. E come si fa a produrre in modo sostenibile? Semplice, per modo di dire, con l'aiuto di tutti. E quando dico tutti intendo dire che non possiamo più pensare di coltivare il nostro orticello, ma dobbiamo pensare che l'azione di ognuno di noi è legata a quella degli altri. Abbiamo delle sfide da affrontare, nello specifico 17 sfide per lo sviluppo sostenibile che sono state scritte nel 2015 da 193 paesi del mondo. Sfide che dovremo raggiungere entro il 2030. E chi sono i protagonisti di queste sfide? Beh, sarete voi! Sarete voi con le vostre scelte di vita, e quindi anche con le vostre scelte di studio e di lavoro. Ed eccoci quindi arrivati a collegare lo sviluppo sostenibile al vostro orientamento. Esistono almeno 3 scenari diversi che collegano la vostra scelta della scuola superiore con lo sviluppo sostenibile, che collegano gli studi che state per iniziare con la possibilità di salvare la nostra amata terra. Non ci credete?



Bene, ora vi descriverò questi 3 scenari e vi renderete conto da soli di quanto siete già protagonisti dello sviluppo sostenibile.

Scenario n°1: Scegliere la scuola superiore per salvare il pianeta;

Scenario n°2: La sostenibilità è una scelta conveniente; Scenario n°3:

Scoprire i mondi nascosti della sostenibilità.

Partiamo dallo scenario n°1: Scegliere la scuola superiore per salvare il pianeta. Se l'idea di proteggere la terra è un pensiero che ti piace, ti stimola e ti mette energia, ecco che potresti guardare all'offerta delle scuole superiori proprio da questo punto di vista. Potresti scegliere un percorso di studi non solo perché ti piacciono le materie, non solo perché ti porta verso una professione interessante, ma anche perché ti permetterà di essere protagonista dello sviluppo sostenibile.

Ad esempio potrei studiare la chimica perché questa disciplina sarà centrale in tanti obiettivi di sviluppo sostenibile come... rendere più vivibili le città attraverso nuove tecnologie per lo smaltimento dei rifiuti e la gestione dell'inquinamento; combattere la fame nel mondo trovando soluzioni alla produzione sostenibile di cibo per tutti.

Oppure potrei studiare il diritto come materia centrale dello sviluppo sostenibile... ad esempio nel difendere i diritti umani ed in particolare porre fine alle disuguaglianze, alle violenze e allo sfruttamento delle donne e dei bambini.

Potrei decidere anche di studiare cucina o moda con un obiettivo sostenibile... per aprire un giorno un ristorante con prodotti biodinamici a km zero, o produrre abiti in materiali ecologici a basso impatto ambientale. Insomma le materie di studio che state incontrando negli indirizzi delle scuole superiori possono essere guardate in modo molto più ricco ed appassionante se le osservate da un punto di vista sostenibile. Provate a fare questo esercizio in classe, insieme a compagni ed insegnanti, provate a chiedervi cosa significhi studiare economia, latino, fisica, topografia, biologia, meccanica... con l'obiettivo, un giorno, di usare queste conoscenze per salvare il pianeta.

Vediamo ora lo scenario n°2: La sostenibilità è una scelta conveniente. Siete circondati da persone che vi dicono che dovete scegliere una scuola che vi assicuri un lavoro in futuro? Perfetto! Gli obiettivi di sviluppo indicano in modo chiaro dove saranno investiti i soldi negli anni a venire, a voi basta solo scegliere. Facciamo qualche esempio.

Come vi ho detto prima abbiamo in tutto 17 obiettivi di sviluppo, li trovate comodamente su internet.



L'obiettivo di sviluppo n° 14 ha come finalità di proteggere oceani, mari e tutte le risorse idriche del pianeta, questo ci dice che potrebbe essere conveniente per il futuro scegliere un liceo scientifico scienze applicate, un tecnico biotecnologie ambientali o un professionale gestione delle acque e risanamento ambientale. L'obiettivo n°8 vuole garantire una crescita economica nel tempo e per tutti. In questo senso potrebbe convenire studiare in un liceo economico sociale, in un tecnico amministrazione finanza e marketing o un professionale servizi commerciali. L'obiettivo n°3 vuole garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età. In questa direzione potrebbe essere utile scegliere un liceo scientifico sportivo, un tecnico biotecnologie sanitarie, un liceo delle scienze umane, un professionale socio sanitario o un professionale alberghiero. Leggendo con calma tutti i 17 obiettivi di sviluppo potete trovare collegamenti preziosi ai diversi indirizzi che trovate alle scuole superiori. Ogni indirizzo può trovare il suo collegamento, e se questo vi risultasse difficile potete sempre optare per lo scenario n°3:

Scoprire i mondi nascosti della sostenibilità. Quando leggiamo gli obiettivi di sviluppo ci sembra di vedere che in futuro ci sarà spazio solo per professioni tecnico-scientifiche. Ma che fine faranno le professioni artistiche, letterarie ed in generale più umanistiche? Spariranno? No. Semplicemente non è facile vederle direttamente nelle parole degli obiettivi sostenibili ma ci sono, certo che ci sono! Per salvare il pianeta abbiamo tanto bisogno anche di educare i cittadini ad un comportamento responsabile. E chi si occupa di questo? Tutte le professioni che si occupano di comunicare, insegnare e smuovere il pensiero delle persone: giornalisti, insegnanti, educatori, formatori saranno in prima linea per aiutare tutti a pensare in modo sostenibile. Solo loro? Direi proprio di no: designer, stilisti, attori, scenografi, artisti, registi, youtubber, tiktokker e tutte le professioni che operano come influencer in generale saranno di fondamentale importanza per trasmettere messaggi di sviluppo sostenibile. E quindi anche da questa angolatura ecco che potrebbe essere una scelta vincente, anche da un punto di vista di sostenibilità, scegliere indirizzi di studio che fino ad ora abbiamo nominato meno come un tecnico grafica e comunicazione, un liceo artistico, un professionale servizi culturali e dello spettacolo.



Guardare lontano

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile sono preziosi non solo perché ci guidano a salvare il nostro pianeta, ma anche perché ci dicono che nessun ruolo sarà escluso. Negli esempi che vi abbiamo fatto abbiamo citato alcuni indirizzi di studio, ma non tutti, non ce ne vogliono i percorsi che non abbiamo citato, non ci sarebbe stato il tempo di condensare tutto in questi pochi minuti. Ma vi garantiamo che ogni materia di studio, ogni indirizzo di scuola superiore è lì, nascosto tra le righe dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile. Lasciamo a voi il compito di scoprirli, magari insieme ad un genitore o ad un insegnante. Sappiamo che è un lavoro impegnativo, ma ne vale la pena, è come avere una sfera di cristallo che ci mostra il futuro, e dentro alla sfera ci siete anche voi!

Bene. Siamo giunti al termine del nostro tempo insieme. Speriamo di avervi dato stimoli utili e motivanti e per il momento non ci rimane che salutarvi ed invitarvi ad esplorare la vostra scelta della scuola superiore anche in una direzione sostenibile. Allora arrivederci a tutti ed a tutte e, buon futuro!



Video tematico: “Il mondo del lavoro - Le persone del futuro”

Benvenute e benvenuti a questo nuovo video del percorso di orientamento "Studiare e Formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te". Io sono il Dottor Luca Capiluppi del Centro Studi Pluriversum ed oggi parliamo di futuro: scegliere bene oggi immaginando insieme come potrebbe essere il mondo del lavoro che vi aspetta.

Cominciamo questo nostro video con un compito. “Eh no Luca, dai!” mi starete per dire “Come un compito? Noi ci siamo messi qui rilassati per guardare un video e tu parti con un compito. Non si fa così!” Sono d’accordo. Ma è un compito facile, che non dovete fare ora. Lo potete fare in un altro momento, anche fuori dalla scuola. Probabilmente anche a casa. Cercate una persona che abbia più di 65/70 anni. E fatele 2 semplici domande: La prima è: “A che età hai lavorato per la prima volta?”, e la seconda sarà: “a che età hai viaggiato fuori dall’Italia per la prima volta?” Che cosa vi diranno? Vi posso anticipare che le risposte andranno probabilmente in due direzioni opposte: mediamente avranno cominciato a lavorare abbastanza presto, alcuni forse già all’età che avete voi ora, e avranno invece viaggiato fuori dall’Italia abbastanza tardi, sicuramente più tardi rispetto a voi.

Il nostro modo di vivere è cambiato e continuerà a cambiare. Se vi avventurate nel creativo ed avvincente gioco di immaginare come sarà la società del futuro, i comportamenti e le abitudini delle persone, avrete un bel vantaggio nello scegliere la scuola superiore e il vostro futuro lavoro. Perché? ora lo scopriamo insieme partendo dalle risposte alle domande di prima.

Perché 50 anni fa si poteva lavorare alla vostra età? Se vogliamo dirla con semplicità possiamo dire che la legge lo permetteva e quindi chi voleva o ne aveva bisogno poteva cominciare presto a lavorare. Ma di quali lavori stiamo parlando? Medici, Avvocati, Piloti di aereo? Qualsiasi mestiere o invece professioni specifiche? Diciamo pure che chi cominciava a lavorare presto spesso faceva lavori molto pratici, dove servivano buone gambe e buone braccia, energia, attenzione e un’ottima manualità.

Perché nonni e bisnonni hanno fatto un viaggio fuori dall’Italia più tardi di voi? Beh, diciamo che per viaggiare serve: o una professione che ti porta in giro per il mondo, o tanti soldi. In passato queste due cose non abbondavano. Il mondo era meno globale, si viaggiava meno per lavoro e ancora meno per svago, i soldi non erano tantissimi.

Possiamo pensare che le abitudini di vita di nonni e bisnonni siano state molto diverse dalle vostre.



In generale in passato si studiava fino a che si poteva o voleva, poi si andava a lavorare e spesso si portava avanti quella professione fino alla pensione. Certo non era così per tutti, ma molte storie andavano in questo modo. Il percorso scolastico non era certo, alcuni smettevano dopo le elementari, altri dopo le medie, alcuni arrivavano al diploma e, molti meno di oggi, si laureavano. Il lavoro invece poteva essere più sicuro, garantito e stabile nel tempo rispetto ad oggi. Potremmo quasi dire che la vita dei nonni e bisnonni fosse l'opposto di quello che vediamo adesso. Oggi infatti a scuola andiamo tutti fino a 16 anni, e non è solo una questione di obbligo: studiare conviene perché le professioni che spesso vogliamo fare richiedono titoli di studio e conoscenze avanzate. Poi quando arriva il lavoro è tutto più movimentato. I lavoratori di oggi cambiano spesso azienda o tipo di lavoro. Oggi è facile che una persona cambi più lavori in un anno di quanti ne cambiavano i nostri nonni e bisnonni in un'intera vita.

“Va bene Luca, ma perché ci racconti tutto questo? Cosa c'entra con il nostro orientamento?” Ecco la domanda che ve lo farà capire... Se tra ieri ed oggi ci sono tutte queste differenze, come sarà tra 50 anni? A che età si potrà lavorare? Quanto ci sposteremo per il mondo? A che età andremo a vivere da soli? Se guardiamo alle abitudini della società del futuro, possiamo facilmente capire quali saranno le professioni importanti e necessarie in quella società. E questo ci può aiutare in due modi: primo, possiamo capire se tra le professioni che saranno importanti nel futuro ci potrebbe essere qualcosa di interessante per noi; secondo, possiamo capire quale percorso di scuola superiore potrebbe essere più adatto per arrivare a fare quel mestiere.

E allora proviamo ad immaginare insieme come cambierà la società del futuro ed a collegare questi cambiamenti alla vostra scelta della scuola superiore.

Sicuramente in futuro ci sposteremo sempre di più. Lo faremo con i viaggi o anche seduti sul divano, rimane il fatto che fisicamente o virtualmente ci collegheremo sempre più spesso con persone sparse per il pianeta. La nostra rete di contatti sarà sempre più ampia, se nonni e bisnonni avevano amicizie di quartiere voi avrete amicizie planetarie. Ma non solo amici, anche colleghi di lavoro planetari. In uno scenario così globale capite bene che la conoscenza delle lingue straniere sarà fondamentale. Oggi possiamo ancora pensare di vivere senza conoscere bene l'inglese, tra 50 anni sarà molto difficile trovare un lavoro senza questa competenza. Quindi ecco che pensando alla società del futuro abbiamo trovato una prima informazione utile per orientarsi alla scuola superiore: le lingue, o almeno l'inglese, saranno fondamentali, come preferisco studiarle? In un liceo linguistico?



In un tecnico economico o in un professionale commerciale? oppure attraverso lo studio della meccanica, della moda o della ristorazione? Nel futuro saremo sempre più bravi a diagnosticare e curare le malattie, la vita durerà più a lungo e per questo avremo nei prossimi decenni una popolazione mediamente più anziana. In che modo tutto questo cambierà la nostra vita? Le persone anziane del futuro vivranno in famiglia con i propri figli e nipoti? Torneranno le grandi famiglie allargate? Potrebbe essere ma se abbiamo detto che vivremo in un mondo globale è probabile che figli e nipoti saranno in giro per il mondo. Avremo quindi sempre più bisogno di personale preparato per assistere alle persone anziane, ma anche di spazi adatti ad accoglierle e attività che favoriscano il loro benessere fisico e psicologico. Quindi non solo assistenti, infermieri, psicologi, ma anche architetti, designer, ingegneri, geometri saranno impegnati a progettare i luoghi dove una popolazione più anziana potrà vivere meglio. Provate a pensare a quali tipi di servizi sono importanti in una città un quartiere, un'abitazione dove vivono persone anziane.

Probabilmente avremo bisogno di sistemi di movimento automatizzati come scale mobili, pedane mobili, ascensori, e tutto questo richiederà il lavoro di ingegneri e tecnici meccanici, elettronici e della logistica. Tutte materie che già da ora potrete trovare nell'offerta formativa della scuola superiore.

Concludiamo l'identikit della società del futuro immaginando come sarà un luogo che voi studenti conoscete molto bene: la scuola. Chi di voi sogna di lavorare un giorno nel mondo della scuola, come sarà l'insegnante del futuro? Già oggi il modo di stare a scuola è cambiato tanto rispetto al passato e cambierà ancora. La scuola sarà sempre di più il luogo dei giovani, quindi non solo il luogo dell'apprendimento formale ma probabilmente anche un posto dove stare insieme e divertirsi. Nella scuola del futuro probabilmente non lavoreranno solo insegnanti ma anche educatori, animatori ed esperti di varie attività. Chi lavorerà nella scuola del futuro avrà sempre più bisogno di conoscenze di psicologia, pedagogia e sociologia, per poter capire, accogliere e rispondere ai bisogni di bambini ed adolescenti. Per studiare queste discipline non dobbiamo attendere per forza l'università, possiamo conoscerle già dal primo anno di scuola superiore in alcuni indirizzi di liceo ma anche di professionale.

Abbiamo visto che la nostra società cambierà, le nostre abitudini, il nostro modo di stare insieme, di lavorare cambieranno. Nel breve tempo di questo video noi abbiamo fatto solo qualche esempio, ma i collegamenti tra le trasformazioni della società del futuro e gli indirizzi di scuola superiore sono infiniti.



Guardare lontano

Per ogni scenario futuro che vedete, c'è una nuova professione o un nuovo modo di fare una vecchia professione, e per ogni nuova professione c'è un percorso di scuola superiore che ci permette di raggiungerla. A voi il compito di scoprire tutti questi collegamenti, armati di curiosità e spirito di iniziativa, un viaggio da fare insieme ai vostri insegnanti, genitori e a chi vi può offrire un po' di esperienza e conoscenze dal mondo del lavoro.

Bene. Il nostro viaggio nella società del futuro termina qui. A noi non rimane che darvi appuntamento al prossimo video augurandovi, come sempre, una buona esplorazione. Arrivederci a tutti ed a tutte.



Video tematico: “Il mondo del lavoro - Conoscerci oggi per scegliere domani”

Benvenute e benvenuti a questo nuovo video del percorso di orientamento "Studiare e Formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te". Io sono il Dottor Luca Capiluppi del Centro Studi Pluriversum ed oggi parliamo di futuro: scegliere bene oggi immaginando insieme come potrebbe essere il mondo del lavoro che vi aspetta.

Avete mai visto quegli orologi o braccialetti che rilevano la nostra attività fisica? Oggi molti di noi li usano, rilevano il nostro battito cardiaco, quanto ci muoviamo, le calorie che bruciamo. In alcuni casi anche a che ora andiamo a letto e ci svegliamo. Tutti questi dati si chiamano biometriche, ovvero caratteristiche fisiche, fisiologiche o comportamentali di una persona. Noi le usiamo per stare in salute: vediamo che abbiamo consumato 300 calorie con una corsetta e così ci concediamo un gelato senza paura di ingrassare. Poi magari decidiamo di condividere i dati della nostra corsa sui social, per sfidare gli amici a tenere il nostro passo, ed in questo modo regaliamo le nostre biometriche al marketing delle aziende. Sapere che noi corriamo è prezioso per chi produce scarpe, abbigliamento da corsa, integratori, per chi organizza manifestazioni sportive, per fisioterapisti, ecc... Noi magari ignoriamo tutto questo ma poi quando navighiamo in internet ogni tanto vediamo spuntare qualche pubblicità di scarpe per correre, snack energetici e calzoncini sportivi. A volte non ce ne rendiamo conto ma sembra che internet ci conosca meglio di quanto noi conosciamo noi stessi: non volevo comprare le scarpe nuove ma ora che vediamo questo modello pensiamo che potremmo andare più forte, correre meglio, fare meno fatica e decidiamo di comprarle.

Quanti più dati noi regaliamo ad internet e tanto più la rete ci conosce e ci propone scelte vicine ai nostri interessi.

A questo punto voi mi direte: “ma cosa c’entra tutto questo con l’orientamento?” Mmm, chissà se un giorno anche l’orientamento funzionerà così!”

Fino che avremo internet, i social e i nostri smartphone non smetteremo di condividere le nostre attività di ogni tipo, anzi gli studi dicono che tendiamo a farlo sempre di più e sempre prima, se non siamo noi da bambini a farlo perché ancora non abbiamo lo smartphone, a volte lo fanno i nostri genitori raccontando le attività di famiglia e le nostre imprese: “oggi gita allo zoo”, “oggi mio figlio ha cucinato il suo primo hamburger”, “oggi la mia bambina ha piantato dei fiori in giardino”.



Internet registra, e dato dopo dato, hamburger dopo hamburger, giardinaggio dopo giardinaggio ecco che all'età di 14 anni, mentre mi guardo un film in streaming mi spunta fuori la pubblicità di un indirizzo professionale di cucina o un tecnico agrario. Che ne pensate? potrebbe accadere? sono troppo visionario? Può essere, ma se ci pensate è già così in molti campi. Ne volete una prova? Bene, vi racconto questa storia. Qualche anno fa ho fatto orientamento in un corso di formazione per estetiste, al termine del corso ho mostrato alle partecipanti alcuni siti dove poter cercare offerte di lavoro nel settore dell'estetica. Per farlo ho aperto alcuni siti di ricerca di lavoro ed ho digitato nel motore di ricerca la parola: "estetista" e sono uscite tutta una serie di offerte di centri estetici che cercavano personale. Qualche mese dopo ero ad un corso per meccanici riparatori di auto ed al termine del corso ho fatto la stessa cosa anche con loro, ho aperto il sito di ricerca del lavoro e... senza che avessi scritto niente lui mi aveva già selezionato una serie di offerte per estetiste che suscitarono il mio stupore e anche quello dei meccanici, tra una risata e l'altra. Per internet io ero stato in tutti quei mesi un potenziale estetista, se lo ricordava e alla prima occasione ci ha provato.

Che ne dite? Adesso gli scenari futuri che vi avevo presentato prima sono un po' più credibili? Bene. Ora ditemi voi: che effetto vi fa pensare che le vostre scelte possano essere condizionate in questo modo da qualcosa che sta fuori di voi? Le risposte possono essere tante. Qualcuno potrebbe dire: "trovo la cosa rilassante, in questo modo non mi devo stressare più di tanto a cercare, qualcuno lo fa per me". Altri potrebbero dire: "La cosa non mi piace, mi sento un po' condizionato".

Qualsiasi sia la risposta, cerchiamo di imparare qualcosa di utile dagli scenari futuri che ci siamo immaginati. Quando scegliamo siamo sempre condizionati dall'esterno, sia che questo "esterno" sia internet, i genitori, gli amici, i parenti o il nostro attore preferito. Il punto non è quanto provino a condizionarci, ma quanto noi conosciamo noi stessi. Guardare il futuro che ci aspetta, la possibilità che un giorno gli algoritmi di internet possano decidere per noi, è uno scenario ci deve fare pensare a cosa facciamo noi ogni giorno per scegliere in modo autonomo, quanto ci impegniamo ad ascoltare i nostri interessi, desideri, bisogni, valori.

Dal futuro possiamo imparare che non si può non evitare i condizionamenti, ma che si può fare tanto per conoscersi meglio, per



essere in grado di valutare con attenzione tutte le proposte che ci vengono fatte, che siano un paio di scarpe da correre o un'offerta di lavoro per estetista.

A questo punto voi mi direte: "Ma certo che io so scegliere, secondo te mi faccio condizionare da quello che mi dice una pubblicità in internet?" [attesa] Sì ti fai condizionare! ci facciamo condizionare! Non ci credete? Nessun problema, c'è una storia anche per questo. Un giorno stavo insegnando in un corso di formazione per giovani lavoratori, provenienti da vari settori: elettricisti, idraulici, muratori, addetti alle vendite, tecnici programmatori, ecc... tutti avevano meno di 30 anni. Entro in aula e chiedo, così a bruciapelo. Come avete trovato il lavoro che state facendo? Più del 50% di loro aveva scelto di fare quel lavoro perché gli era stato proposto da un familiare o un conoscente. Avevano accettato di fare un lavoro per cui non avevano studiato e che non conoscevano, semplicemente perché era arrivato così, comodamente a casa, senza lo sforzo di doversi chiedersi niente, di esplorare i propri interessi o obiettivi futuri. Senza chiedersi: cosa mi faranno fare? mi piacerà? sarà faticoso? come cambierà nel tempo? avrò possibilità di crescere? di migliorare? o farò sempre le stesse cose tutta la vita? Da quel giorno ho cominciato a fare la stessa domanda in ogni corso in cui ho insegnato ed ho scoperto che pochi di noi scelgono cose importanti come la scuola o il lavoro dopo aver esplorato a fondo se stessi.

A questo punto qualcuno di voi mi dirà: "Vabbé, ma alla fine cosa c'è di male a scegliere il lavoro o la scuola così? L'importante è comunque lavorare e studiare, no?" vorrei potervi dire di sì ma non è così. Se scegliamo senza conoscerci, se accettiamo la prima cosa che ci propongono ci troveremo sempre a scegliere tra quello che gli altri hanno scartato. E il futuro ci aiuta a capire che non è una cosa saggia scegliere quello che gli altri hanno rifiutato. Come abbiamo visto in tanti altri video, il mondo del lavoro di domani sarà fatto di tante professioni super innovative, dove sono richieste tante conoscenze, tante competenze avanzate. Le professioni del futuro sono per chi se le sa costruire e cercare, non arrivano gratis per posta.

Guardare il domani ci insegna che dobbiamo conoscere a fondo noi stessi fino oggi, dobbiamo sapere cosa ci interessa, cosa non ci interessa e perché. Dobbiamo sapere cosa ci fa stare bene o male, cosa ci regala soddisfazione e cosa ci fa sentire inutili e perduti. Non importa la scuola o la professione che farete nei prossimi anni, importa che l'abbiate scelta voi per voi stessi.



Guardare lontano

E non gli altri o peggio ancora un algoritmo. Solo così potrete essere semplicemente soddisfatti di quello che fate, di come l'avete ottenuto e di dove vi porterà.

Con questa massima un po' filosofica arriviamo al termine di questo nostro video, dove abbiamo esplorato il futuro non tanto in termini di professioni ma di come cambierà il modo di orientarsi, e di come questo ci insegna quanto sia importante da subito dedicare un po' di energie a conoscere se stessi.

A noi non rimane quindi che salutarvi, sperando di avervi dato qualche stimolo per mettervi alla ricerca di quello che avete dentro, e vi diamo appuntamento al prossimo video.

Arrivederci a tutti ed a tutte.

Scheda 1
Discussione in
classe



Scheda 1 - Discussione in classe

DS1.1 La visione del video _____ ti ha dato informazioni che non avevi in precedenza?	
Se la risposta è: "sì"... descrivi nello spazio qui sotto quali nuove informazioni hai trovato	Se la risposta è: "no"... proseguì alla domanda DS1.3
dopo aver risposto proseguì alla domanda DS1.2	

DS1.2 Le nuove informazioni ti hanno chiarito le idee o le hanno rese più confuse?	
Se la risposta è: "Mi hanno chiarito le idee"... ora proseguì al BOX 4 - "Buone notizie"	Se la risposta è: "Mi hanno reso le idee più confuse"... descrivi nello spazio qui sotto quali sono i tuoi nuovi dubbi
	ora proseguì al BOX 1 - "Come uscire dalla confusione"



Scheda 1 - Discussione in classe

<p>DS1.3 Durante la visione del video _____ ti aspettavi di trovare informazioni che non hai ricevuto?</p>	
<p>Se la risposta è: "Sì, mi aspettavo informazioni che non ho trovato"...</p> <p>descrivi nello spazio qui sotto quali informazioni ti aspettavi di trovare</p>	<p>Se la risposta è: "No, da questo video non mi aspettavo niente in particolare"...</p> <p>prosegui al BOX 3 "Trovare un punto di partenza"</p>
<p>ora prosegui al BOX 2 "Le mie aspettative"</p>	



Scheda 1 - Discussione in classe

BOX 1 - "Come uscire dalla confusione"

Per lo studente che dopo la visione del video è più confuso di prima...
Compila la tabella che trovi qui sotto indicando per ogni colonna: chi (o cosa) può aiutarti a chiarire i nuovi dubbi spiegando perché

Chi	Perché sarebbe in grado di aiutarti?

BOX 2 - "Le mie aspettative"

Per lo studente che non ha trovato nel video le informazioni che si aspettava...
Compila la tabella che trovi qui sotto indicando per ogni colonna: chi (o cosa) può darti quelle informazioni, quanto è affidabile quella fonte e perché

Chi	Quanto è affidabile	Perché è affidabile?



Scheda 1 - Discussione in classe

BOX 3 - "Trovare un punto di partenza"

Per lo studente che dalla visione del video non si aspettava niente di particolare...

"Forse la scelta della scuola superiore è un argomento che ancora non ti coinvolge molto, nessun problema! Capita spesso agli studenti della tua età. Ti consigliamo di ascoltare un po' i discorsi che si fanno in classe sull'argomento e provare a chiederti cosa ti piacerebbe trovare nella scuola superiore dei tuoi sogni. Poi parlane con i tuoi insegnanti... potrebbe essere un punto di partenza per trovare il percorso di studi più adatto a te!"

BOX 4 - "Buone notizie"

Per lo studente che nei video ha trovato nuove informazioni che hanno chiarito le idee...

"Bene! Il tuo percorso di orientamento si è arricchito di nuove informazioni che ti stanno aiutando a chiarirti le idee. Un ottimo traguardo! Ora non ti rimane che esplorare, insieme ai tuoi insegnanti, altri video per completare la ricerca della scuola più adatta alle tue esigenze!"

Livello 2

Esploratore



Livello 2 - Esploratore

Descrizione

Se sei arrivato al secondo livello è perché hai voglia di capire meglio come i tuoi studenti si stanno avvicinando alla scelta della scuola superiore.

Qui ti offriamo la possibilità di condurre un'attività di classe sottoponendo alla loro attenzione alcune domande stimolo.

Queste ti daranno informazioni molto chiare sulla posizione orientativa degli alunni e la possibilità di confrontarla, attraverso un'apposita scheda di analisi, con la tua percezione del clima orientativo che si respira in classe in relazione ai temi di questo modulo.

Istruzioni per la conduzione

- Stampare e compilare la colonna "Prima dell'attività in classe" della [Scheda 2 - Esplorazione docente - "Guardare lontano"](#)
- Stampare alla classe la [Scheda 3 - Esplorazione studente - "Guardare lontano"](#) e somministrarla agli studenti secondo le seguenti indicazioni:
 - Predisporre un tempo adeguato per lo svolgimento dell'attività, compatibile con le caratteristiche della classe (numerosità, facilità di concentrazione, presenza di alunni con alunni con difficoltà di apprendimento)
 - Per la natura esplorativa dello strumento è fondamentale che quanto rilevato dall'attività sia autentica rappresentazione della situazione orientativa della classe, pertanto si invita il docente a svolgere un ruolo di semplice facilitatore senza forzare alcuna risposta negli studenti
 - Preparate gli studente all'attività con un' introduzione, ad esempio: "Oggi facciamo un'attività che ci serve per cominciare a pensare alla scelta della scuola superiore. Vi darò un scheda, uno strumento personale che vi accompagnerà fino alla fine dell'anno, quindi conservatelo con cura. Tutto quello che farete su quella scheda non riceverà voti o giudizi. È materiale di cui parleremo insieme in classe. Siete liberi di scrivere sulla scheda quello che ritenete più giusto, ma sempre nel rispetto degli altri e dell'educazione. Se non sapete cosa scrivere o non avete voglia di farlo potete lasciare in bianco alcuni spazi o anche tutta la scheda"



Guardare lontano

- È consigliabile che gli studenti svolgano le attività in modo autonomo, senza ispirarsi troppo a quello che dicono o pensano i compagni. Se il contesto specifico della classe non dovesse consentirlo, si invita il docente a tollerare qualche momento di condivisione ricordando che si sta parlando del loro futuro e che ogni futuro è “personale”
- In ogni caso è prioritario che la compilazione avvenga in un clima disteso e conciliante
- Se gli studenti non capiscono alcune domande il docente può spiegarle con parole diverse ma sempre senza dare alcuna indicazione sulla risposta
- Se gli studenti dichiarano di non sapere cosa scrivere si ricorda loro che possono anche non scrivere senza che questo comporti voti o giudizi negativi
- Stampare e compilare la colonna “Dopo l’attività in classe” della [Scheda 2 - Esplorazione docente - “Guardare lontano”](#)

Strumenti per l’attività: livello esploratore

Per lo svolgimento delle attività del livello esploratore è necessario munirsi di:

- [Scheda 2 - Esplorazione docente - “Guardare lontano”](#)
- [Scheda 3 - Esplorazione studente - “Guardare lontano”](#)

Scheda 2
Esplorazione
docente



Scheda 2 - Esplorazione docente

GD1 - Le tecnologie del futuro

Prima dell'attività in classe

Dopo l'attività in classe

Se chiedessimo ai tuoi studenti di completare questa tabella, indicando per ogni tecnologia una professione ed un percorso formativo correlato, quali difficoltà potrebbero incontrare tra quelle proposte (vedi sotto la tabella)?

Tecnologia	Professione	Percorso formativo
Intelligenza artificiale		
Realtà aumentata		
Big data		

1. Non conoscerebbero le tecnologie di cui si parla
2. Non saprebbero indicare le professioni
3. Indicherebbero professioni scollegate dalla realtà
4. Non indicherebbero i percorsi formativi
5. Altro _____

Le risposte degli studenti hanno confermato le tue aspettative?

Si	No
<p>1. Quali attività scolastiche ti hanno permesso di riconoscere il grado di conoscenza che i tuoi studenti hanno di questo argomento?</p> <p>2. Quali attività potresti proporre alla classe per avviare una riflessione sul ruolo delle tecnologie nel mondo del lavoro del futuro?</p>	<p>1. Come ti spieghi questa discrepanza?</p> <p>2. Quali attività potresti proporre alla classe per conoscere meglio le esperienze che i tuoi studenti fanno ogni giorno rispetto alle tecnologie?</p>



Scheda 2 - Esplorazione docente

GD2 - Futuro sostenibile

Prima dell'attività in classe

Se chiedessimo ai tuoi studenti di completare questa tabella, indicando per ogni obiettivo di sostenibilità una professione ed un percorso formativo correlato, quali difficoltà potrebbero incontrare tra quelle proposte (vedi sotto la tabella)?

Obiettivo	Professione	Percorso formativo
Sconfiggere la povertà		
Parità di genere		
Energia pulita ed accessibile		

1. Non conoscerebbero le tecnologie di cui si parla
2. Non saprebbero indicare le professioni
3. Indicherebbero professioni scollegate dalla realtà
4. Non indicherebbero i percorsi formativi
5. Altro _____

Dopo l'attività in classe

Le risposte degli studenti hanno confermato le tue aspettative?

Si	No
<p>1. Quali attività scolastiche ti hanno permesso di riconoscere il grado di conoscenza che i tuoi studenti hanno di questo argomento?</p> <p>2. Quali attività potresti proporre alla classe per avviare una riflessione su come le professioni cambieranno in un'ottica sostenibile?</p>	<p>1. Come ti spieghi questa discrepanza?</p> <p>2. Quali attività potresti proporre alla classe per conoscere meglio le esperienze che i tuoi studenti fanno ogni giorno rispetto ai temi della sostenibilità?</p>



Scheda 2 - Esplorazione docente

GD3 - Scrivere il futuro							
Prima dell'attività in classe	Dopo l'attività in classe						
<p>Se chiedessimo ai tuoi studenti di scegliere una tra queste due affermazioni sulle professioni del futuro, come si distribuirebbero le risposte nella classe?</p> <table border="1"><tr><td>Spero che in futuro ci siano professioni nuove che oggi non esistono</td><td>Spero che in futuro le professioni rimangano il più possibile simili a quelle di oggi</td></tr></table>	Spero che in futuro ci siano professioni nuove che oggi non esistono	Spero che in futuro le professioni rimangano il più possibile simili a quelle di oggi	<p>Le risposte degli studenti hanno confermato le tue aspettative?</p> <table border="1"><thead><tr><th>Sì</th><th>No</th></tr></thead><tbody><tr><td><p>1. Quali attività scolastiche ti hanno permesso di riconoscere la posizione dei tuoi studenti rispetto a questo argomento?</p><p>2. Quali attività potresti proporre alla classe per avviare una riflessione sul cambiamento del mondo del lavoro?</p></td><td><p>1. Come ti spieghi questa discrepanza?</p><p>2. Quali attività potresti proporre alla classe per conoscere meglio i pensieri dei tuoi studenti rispetto a quello che si attendono dal futuro mondo del lavoro?</p></td></tr></tbody></table>	Sì	No	<p>1. Quali attività scolastiche ti hanno permesso di riconoscere la posizione dei tuoi studenti rispetto a questo argomento?</p> <p>2. Quali attività potresti proporre alla classe per avviare una riflessione sul cambiamento del mondo del lavoro?</p>	<p>1. Come ti spieghi questa discrepanza?</p> <p>2. Quali attività potresti proporre alla classe per conoscere meglio i pensieri dei tuoi studenti rispetto a quello che si attendono dal futuro mondo del lavoro?</p>
Spero che in futuro ci siano professioni nuove che oggi non esistono	Spero che in futuro le professioni rimangano il più possibile simili a quelle di oggi						
Sì	No						
<p>1. Quali attività scolastiche ti hanno permesso di riconoscere la posizione dei tuoi studenti rispetto a questo argomento?</p> <p>2. Quali attività potresti proporre alla classe per avviare una riflessione sul cambiamento del mondo del lavoro?</p>	<p>1. Come ti spieghi questa discrepanza?</p> <p>2. Quali attività potresti proporre alla classe per conoscere meglio i pensieri dei tuoi studenti rispetto a quello che si attendono dal futuro mondo del lavoro?</p>						



Scheda 2 - Esplorazione docente

GD4 - Le professioni del futuro

Prima dell'attività in classe

Se chiedessimo alla tua classe di collegare ogni professione (a sinistra) ad una definizione (a destra), quali difficoltà potrebbero incontrare tra quelle proposte (vedi sotto la tabella)?

Chief ethic officer	assicura che tutte le operazioni e le attività all'interno di un' azienda siano svolte nel rispetto di una responsabilità sociale
Child assistant bot programmer	si occupa di recuperare specie animali e vegetali per ribilanciare l'ecosistema
de-extinction geneticist	progetta robot umanoidi per lo svolgimento di attività educative e ludiche

- Non conoscerebbero le tecnologie di cui si parla
- Non saprebbero indicare le professioni
- Indicherebbero professioni scollegate dalla realtà
- Non indicherebbero i percorsi formativi
- Altro _____

Dopo l'attività in classe

Le risposte degli studenti hanno confermato le tue aspettative?

Si	No
<p>1. Quali attività scolastiche ti hanno permesso di riconoscere le conoscenze dei tuoi studenti rispetto alle professioni emergenti?</p> <p>2. Quali attività potresti proporre alla classe per ampliare la loro conoscenza delle professioni del futuro, delle competenze richieste e dei relativi percorsi formativi?</p>	<p>1. Come ti spieghi questa discrepanza?</p> <p>2. Quali attività potresti proporre alla classe per conoscere meglio quello che i tuoi studenti sanno delle professioni del futuro e dei relativi percorsi formativi?</p>

Scheda 3
Esplorazione
studente



Scheda 3 - Esplorazione studente

GS1 - Le tecnologie del futuro

Conosci le tecnologie che saranno protagoniste delle professioni del futuro? Nella colonna A ne abbiamo indicate 3. Per ognuna delle tecnologie che ti proponiamo, indica nella colonna B il nome di una professione che abbia a che fare con questa tecnologia e nella colonna C quali studi bisogna fare per svolgere questa professione

A - Tecnologie	B - Professione	C - Percorso formativo
Intelligenza artificiale		
Realtà aumentata		
Big data		

GS2 - Futuro sostenibile

Per fare sopravvivere il nostro pianeta ed i suoi abitanti in modo dignitoso, dobbiamo raggiungere 17 obiettivi chiamati "sostenibili". Nella colonna A ne abbiamo indicati 3. Per ognuno di questi indica nella colonna B il nome di una professione che abbia a che potrebbe aiutare a raggiungere questo obiettivo e nella colonna C quali studi bisogna fare per svolgere questa professione

A - Obiettivo	B - Professione	C - Percorso formativo
Sconfiggere la povertà		
Parità di genere		
Energia pulita ed accessibile		



Scheda 3 - Esplorazione studente

GS3 - Scrivere il futuro

Quale di queste 2 frasi descrive meglio come vorresti che fosse il mondo del lavoro del futuro, quello in cui tu dovrai lavorare?

A	B
Spero che in futuro ci siano professioni nuove che oggi non esistono	Spero che in futuro le professioni rimangano il più possibile simili a quelle di oggi

GS4 - Le professioni del futuro

Nella colonna A abbiamo scritto 3 professioni che potrebbero esistere nel futuro. Prova a collegarle alla giusta descrizione che trovi nella colonna B

A		B
Chief ethic officer		assicura che tutte le operazioni e le attività all'interno di un' azienda siano svolte nel rispetto di una responsabilità sociale
Child assistant bot programmer		si occupa di recuperare specie animali e vegetali per ribilanciare l'ecosistema
De-extinction geneticist		progetta robot umanoidi per lo svolgimento di attività educative e ludiche

Livello 3

Avventuriero



Livello 3 - Avventuriero

Descrizione

Siamo arrivati al terzo livello! L'orientamento è qualcosa che hai nelle tue corde ed intendi ritagliarti un ruolo più attivo nel guidare i tuoi studenti verso la scelta più adatta alle loro esigenze formative.

Nei due livelli precedenti hai avuto modo di osservare come i tuoi alunni si comportano rispetto alle tematiche di questo modulo ed avere una fotografia dei loro relativi bisogni.

A questo punto del percorso di Costruire Orientamento ti proponiamo una scheda di progettazione che ti permetterà di strutturare tutte queste informazioni per costruire un'attività orientativa personalizzata per la tua classe.

Istruzioni per la conduzione

- Sulla base di quanto emerso dalla compilazione della [Scheda 2 - Esplorazione docente - "Guardare lontano"](#), compilare la [Scheda 4 - Progettazione docente - "Guardare lontano"](#)
- Per aiutarti nella compilazione abbiamo preparato alcune indicazioni guida per ognuna delle voci previste dalla Scheda 4.
 - 1) Obiettivo: Per compilare questa voce è necessario provare a rispondere alla seguente domanda: per quanto riguarda la conoscenza del mondo del lavoro del futuro, di cosa hanno bisogno i tuoi alunni in questo momento per completare il proprio percorso orientativo?" Utilizza le informazioni che hai raccolto nei primi due livelli del percorso e prova a descrivere un bisogno che sia chiaro e definito. Fai attenzione! Spesso individuiamo dei bisogni troppo generici, che racchiudono al loro interno altri bisogni specifici. Quando questo accade il rischio è di progettare attività poco efficaci. Ad esempio un bisogno potrebbe essere definito come: "gli studenti hanno necessità di imparare che in futuro alcune professioni scompariranno ed altre nuove nasceranno". Questo bisogno può sembrare specifico ma cosa succede se invece lo scriviamo così?: "gli studenti hanno bisogno di riconoscere quali capacità deve sviluppare un lavoratore per non diventare facilmente sostituibile dall'innovazione digitale nell'economia del futuro". In questo secondo caso sarà più semplice individuare le risorse e gli strumenti da utilizzare nelle attività, rendendo il progetto più semplice e più efficace



Guardare lontano

- 2) Strumenti e risorse di lavoro: qui andremo ad inserire tutti gli strumenti che pensiamo di utilizzare per le attività del nostro progetto. Ad esempio slide, video, testimonianze di persone esterne, interventi di esperti, visite guidate, ecc... Sotto questa voce andiamo anche ad inserire il numero e nomi dei colleghi disposti a collaborare alla progettazione e realizzazione del progetto
- 3) Spazi e tempi: Quante ore di intervento sono previste? Consigliamo di indicare non solo le ore di attività diretta con gli studenti ma anche le ore per preparare i materiali, organizzare gli spazi, ecc... Definire in modo dettagliato i tempi ci permette di capire la reale fattibilità del progetto. Attenzione! Quando un progetto si articola in troppe fasi, con un eccessivo dispendio di tempo vuol dire che probabilmente abbiamo individuato un bisogno troppo generico (vedi punto 1). In questo spazio andate anche a descrivere in quali luoghi (fisici e/o virtuali) si andranno a condurre le attività
- 4) Attività: Descrivete le diverse fasi realizzative del progetto spiegando nel modo più dettagliato possibile quello che viene richiesto agli studenti. Attenzione! Anche in questo caso se le fasi di attività si moltiplicano oltre le vostre aspettative provate a rivedere il vostro bisogno iniziale, forse è un po' troppo vago
- 5) Risultati attesi: Qui potete scrivere quello che vi aspettate di vedere nei vostri studenti dopo le attività. Riprendiamo il bisogno che abbiamo citato ad esempio all'inizio: "gli studenti hanno bisogno di riconoscere quali capacità deve sviluppare un lavoratore per non diventare facilmente sostituibile dall'innovazione digitale nell'economia del futuro". In questo caso il risultato atteso è che gli studenti siano in grado, dopo le attività progettate, di elencare le abilità più sostituibili per un lavoratore del futuro e quelle più resilienti
- 6) Conclusioni: è il momento di tirare le somme. Fatelo in modo semplice, citando quelli che avete visto essere stati gli aspetti positivi e negativi delle attività. E poi indicando possibili aggiustamenti e sviluppi per una eventuale ripetizione futura.

Strumenti per l'attività: livello avventuriero

Per lo svolgimento delle attività del livello avventuriero è necessario munirsi di:

- [Scheda 2 - Esplorazione docente - "Guardare lontano"](#) compilata in ogni sua parte
- Stampare la [Scheda 4 - Progettazione docente - "Guardare lontano"](#) che trovi di seguito

Scheda 4
Progettazione
docente



Scheda 4 - Progettazione docente

Scheda di progettazione		
Nome e cognome (docente) _____ Scuola _____; Classe _____ Disciplina di insegnamento _____ Numero Alunni _____; Data progettazione ___/___/___		
1	Obiettivo	
2	Dati	
3	Strumenti e risorse di lavoro	
4	Spazi e Tempi	
5	Attività	
	Fasi	Compiti richiesti agli studenti
6	Risultati attesi	
7	Considerazioni finali	

[\(vedi Istruzioni per la conduzione\)](#)

Note
